

Il dottor Piero Mozzi chiama *ytali*. Per darci la notizia di una recente ricerca cinese. Uno studio condotto su oltre duemila pazienti colpiti da Covid-19 nelle regioni di Wuhan e Shenzhen messi a confronto con 3.700 soggetti sani. C'è un legame, secondo i risultati della ricerca, fra gruppo sanguigno e coronavirus e le persone con il gruppo A sono molto più esposte alla malattia.

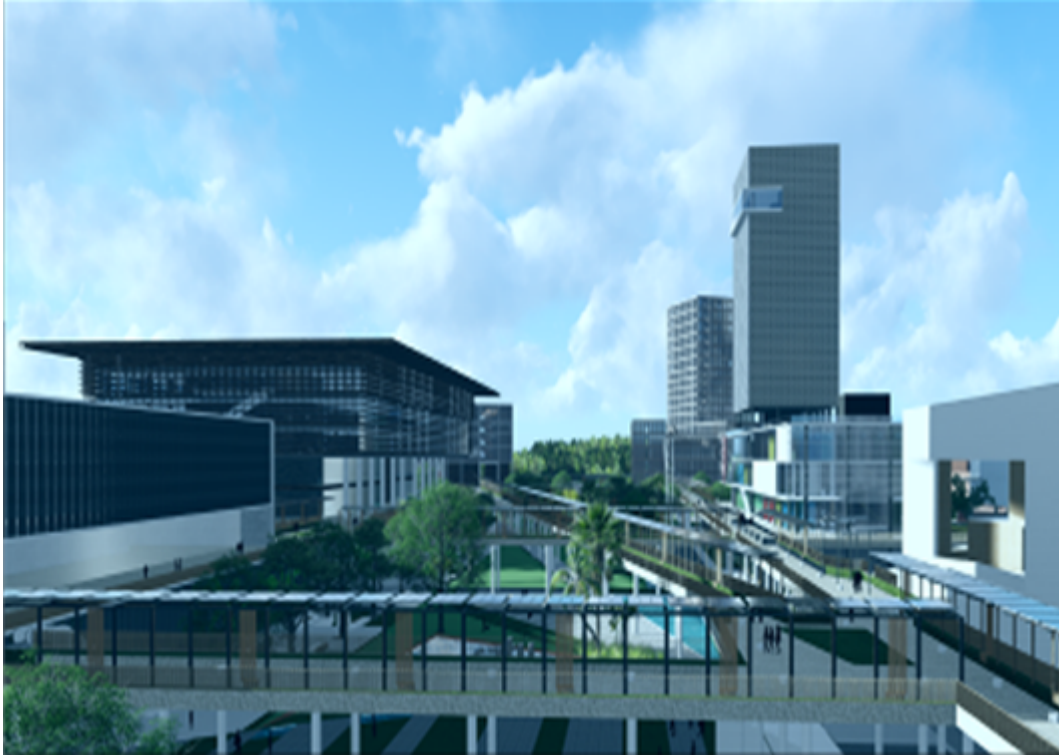
Sostengono i ricercatori cinesi:

Il gruppo sanguigno zero presentava un rischio significativamente più basso per la malattia infettiva rispetto ai gruppi sanguigni non zero. Le persone del gruppo sanguigno A potrebbero aver bisogno di una protezione personale maggiore per ridurre la possibilità di infezione e di una sorveglianza più vigile e un trattamento aggressivo.



Prof. Peng George Wang

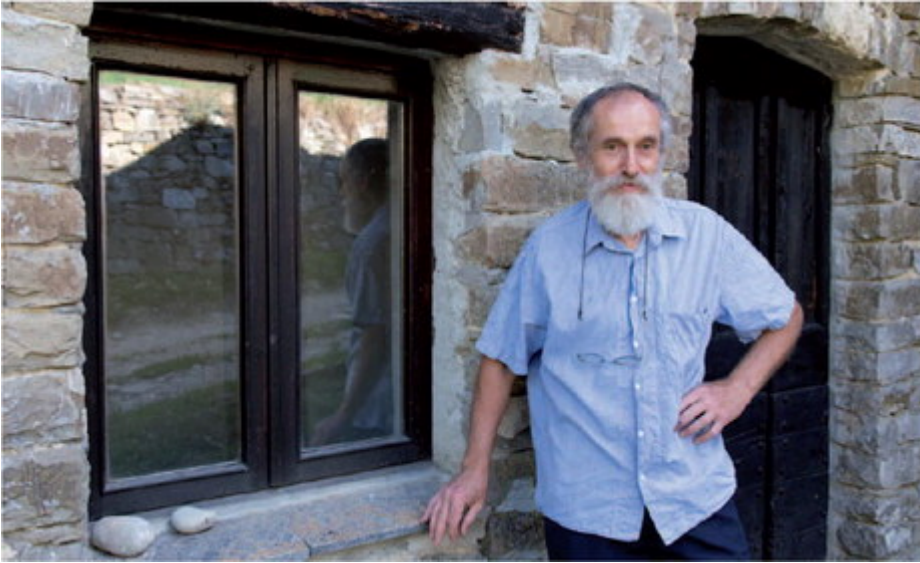
Dall'indagine emerge che il gruppo A è il più frequente tra i pazienti Covid-19 con un'incidenza del contagio che è del sessanta per cento superiore a quella degli altri gruppi. Il trend è indipendente da età e genere dei soggetti. Presso l'ospedale di Wuhan Jinyintan, il 37,75 per cento dei pazienti positivi al coronavirus aveva gruppo sanguigno A. Nella stessa città il 31,16 per cento degli abitanti è del gruppo A. I pazienti positivi del gruppo zero erano invece 25,8 per cento (33,84 per cento abitanti con gruppo zero). Su 206 deceduti, 85 avevano gruppo sanguigno A, 52 zero. Lo studio - **Relationship between the ABO Blood Group and the COVID-19 Susceptibility** - è stato condotto da un'equipe guidata da scienziati della Shenzhen Technology University (SZTU), in collaborazione con il Renmin Hospital of Wuhan University (RHWU), con il Wuhan Jinyintan Hospital, con l'East China Normal University, School of Statistics e altri istituti. Gli scienziati sono coordinati dal professor Peng George Wang.



Shenzhen Technology University (SZTU)

Le indicazioni del dottor Mozzi

Che lezione prendere dai risultati di questo studio? Fare un ulteriore passo in avanti perché siano assunti come base per rafforzare il nostro sistema immunitario o, almeno, per evitare massimamente che esso s'indebolisca fatalmente. La chiave è una corretta alimentazione. La scommessa è questa. Agire, lavorare su questo terreno, consentirebbe di rafforzare le difese degli italiani e, al tempo stesso, di mitigare notevolmente l'impatto dell'epidemia sulle già provate strutture sanitarie. Una politica preventiva basata su una corretta alimentazione. Corretta, in che senso?



Il dottor Piero Mozzi

Il dottor Mozzi, medico chirurgo "secondo natura", come si definisce [sul suo sito](#), autore del best seller *La dieta del dottor Mozzi*, sostiene con forza e da tempo una correlazione tra gruppo sanguigno e alimentazione e sulle conseguenze di tale interazione, positive o negative per la nostra salute e per il sistema di difesa immunitario.

La dieta legata al gruppo sanguigno si fonda sull'evidenza che i globuli rossi di ogni gruppo (O/A/B/AB) hanno sulla superficie tipi e quantità diverse di antigeni che interagiscono con il sistema immunitario e reagiscono in modo diverso agli alimenti.

Il cibo - spiega Mozzi - può avere effetti positivi o negativi sul sistema immunitario, quello che mangiamo può farci ammalare o star bene.

Nel caso attuale, nutrirsi correttamente è la migliore assicurazione sulla vita.

Mozzi osserva che in Corea del Sud se la sono cavata meglio che da noi, senza mettere a soqquadro il paese, e per capirlo basterebbe solo osservare le abitudini alimentari di quel paese: no latte e formaggi, poco o niente frumento e derivati, poca frutta, che è un lusso. Lo stesso potrebbe dirsi dei regimi alimentari di gran parte dei paesi estremorientali. Morale: dimenticare la frutta, via il fruttosio, sostituirla con le verdure, i legumi sostituiscano i cereali, uova, e carne rossa per lo zero, vietata al gruppo A, che si rafforza con pesce, legumi e verdure.

Ed ecco in sintesi i criteri da seguire per gruppo sanguigno

Il soggetto di gruppo zero che caratteristiche presenta?

Sistema immunitario reattivo. S'ammala in tempi rapidi e altrettanto velocemente guarisce. Vietati cereali, salumi, melanzane, minestrone, patate, caffè, polpo, seppia, latte, yogurt e formaggi, a eccezione di quelli caprini e della mozzarella. Sconsigliata la frutta: lo manda in depressione. Con

carne rossa e salmone crudo scaccia ogni malanno.

Quello di gruppo A?

Sistema immunitario poco robusto. Se mangia carne rossa si fa del male. Deve evitare latticini grassi e stagionati, cereali, pomodori, patate, peperoni. Raccomandati trota, merluzzo, salmone, tonno e sgombro, anche in scatola, checché se ne dica.

Quello del gruppo B?

Sistema immunitario robusto, esposto però a malattie del sangue e autoimmuni. Vietati cereali, pollo, crostacei, pomodori e zucca. Se mangia kebab senza pane, campa cent'anni.

Quello del gruppo AB?

Se s'ammala, ci mette un'eternità a guarire. Per fortuna s'ammala poco. Ma se non gli concedi orari umani, week-end liberi e ferie, lo uccidi. Deve astenersi da burro, formaggi, carni rosse. Mangiando agnello, sta benone. La carne ovina è consigliata a tutti, tranne che al gruppo A.



Grazie al tuo contributo ytali sarà in grado di proseguire le pubblicazioni nel 2020.

Clicca [qui](#) per partecipare alla sottoscrizione

